

Da mense e supermercati alimenti in esubero per aiutare i più poveri

*Parte Siticibo, il servizio del Comune per recuperare pasti gratis
Il San Matteo già da maggio fornisce 60 vassoi ogni giorno*

di Maria Grazia Piccaluga

PAVIA. Un pensionato su due vive sotto la soglia di povertà, le famiglie in difficoltà che chiedono il pacco alimentare aumentano di giorno in giorno. E chi si fa carico di preparare un pasto per loro ha la dispensa sempre vuota. Così anche a

Comune di Pavia, San Matteo, Edisu e Rotary si sono alleati. E insieme al Banco Alimentare, che ha già sperimentato il modello in altre città italiane, hanno coinvolto le onlus del terzo settore: 81 strutture in provincia, 24 solo a Pavia.

**Il ricavato distribuito
ad associazioni
e onlus cittadine**

I partner già attivi sono: Casa del Giovane, Benedetta Cambiagio, Lega del Bene, fondazione Costantino, cooperativa sociale Arimo, Consulta del volontariato, l'Alternativa, la Ronda della solidarietà e della carità, le mense di San Mauro e di Canepanova, Ca-

Pavia nasce Siticibo, un servizio che recupera alimenti freschi e cucinati in eccesso nel settore della ristorazione (mense aziendali, ospedaliere, scolastiche, punti vendita della grande distribuzione) e li consegna alle associazioni caritative.

melot, onlus Italia-Uganda.

«In città il test operativo è appena partito — spiega Giuliana Malaguti, responsabile nazionale di Siticibo che ha radiografato la situazione locale —. Ma ha già dato risultati incoraggianti. In un mese abbiamo raccolto e ridistribuito 5600 chilogrammi di alimenti freschi da Carrefour e Bennet, 2700 kg di porzioni di cibo dalla mensa del San Matteo, 200 kg di pane».

Dal 10 maggio, dalla mensa del San Matteo, escono ogni giorno una sessantina di pasti, quelli che vengono preparati in aggiunta per far fronte alle eventuali emergenze (legati a ricoveri imprevisti dal Pronto Soccorso o a dimissioni posticipate di

pazienti). «Pasti completi e confezionati — dice il presidente del San Matteo Alessandro Moneta —. Questo ci permette di aggiungere al nostro ruolo assistenziale anche un compito di sussidiarietà». Altrettanto faranno le mense universitarie gestite dall'Edisu (quelle di via Ferrara, Leonardo da Vinci, via Bassi e corso Carlo Alberto). «Un'iniziativa educativa per i nostri studenti, oltre che importante per le fasce sociali più deboli» riflette il presidente Edisu Giuseppe Falta. «E' importante far capire il valore del cibo, anche nelle scuole — spiega l'assessore ai Servizi Sociali Sandro Assanelli che è stato tra i primi, insieme al sindaco Ales-



A sinistra la mensa dei frati di Canepanova a destra i vertici degli enti coinvolti nel progetto Siticibo

sandro Cattaneo, a credere nel progetto —. A breve apriremo la nuova Casa San Francesco, con una quarantina di ospiti e questo servizio sarà prezioso. Abbiamo fatto due conti. Il recupero del cibo in eccesso ci permetterebbe di risparmiare 10-12mila euro al mese. Circa 150mila euro all'anno, soldi che potranno essere usati per altri interventi nel sociale».

Ci sono poi i supermercati che hanno aderito. Bennet e Carrefour hanno già messo a disposizione il cibo non venduto ma in perfette condizioni che era sui loro scaffali o nei banchi della gastronomia. Frutta, piatti pronti come insalate di riso e di pasta, arrosti e verdure cotte confezionate. Esselunga sarà operativa a breve. E sono stati presi contatti con Scotti, Vigoni, Griffini e con l'Outlet della frutta di Campospino. E' ancora invece allo studio l'accordo con la Serenissima, la società che anche quest'anno ha preparato i pranzi a migliaia di bambini delle scuole.

L'APPELLO

«Servono volontari»

PAVIA. «Noi parliamo e speriamo che, con il tempo, il gruppo cresca e l'ingranaggio funzioni» dice l'assessore Sandro Assanelli. Siticibo lancia un Sos alla città.

«Bisogna attivare un'unità logistica — spiega Giuliana Malaguti —. Servono un furgone refrigerato, un autista e qualche sponsor che paghi il carburante. Lanciamo l'appello anche per reclutare volontari e sostenitori finanziari».

«C'è un altro aspetto importante sul quale insistiamo — dice la responsabile di Siticibo Italia —. Abbiamo chiesto al Comune di Pavia di introdurre sconti sulla tassa rifiuti a chi adotta comportamenti virtuosi».